

Licata S.p.A.		Revisione n.4 Data revisione 23/04/2025 Stampata il 23/04/2025 Pagina n. 1 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 11/02/2025)		IT
P0044 - SILOXAN PAINT NEUTRO				
<div>Scheda di Dati di Sicurezza</div> <div>Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878</div>				
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa				
1.1. Identificatore del prodotto				
Codice:	P0044			
Denominazione	SILOXAN PAINT NEUTRO			
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati				
Descrizione/Utilizzo	non disponibile			
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza				
Ragione Sociale	Licata S.p.A.			
Indirizzo	Via dei Mille 32			
Località e Stato	00185	Roma	(RM)	
		Italia		
	tel.	+39 0922 856088		
	fax	+39 0922 831427		
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	controllo-qualita@licataspa.it			
1.4. Numero telefonico di emergenza				
Per informazioni urgenti rivolgersi a	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726 Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459 Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333 CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000 CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444 Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300 Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858			
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli				
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela				
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.				
Classificazione e indicazioni di pericolo:				
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
2.2. Elementi dell'etichetta				
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.				
Pittogrammi di pericolo:	--			
Avvertenze:	--			
Indicazioni di pericolo:				
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.			
EUH208	Contiene: 4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one 1,2-Benzisotiazol-3 (2H) -one Può provocare una reazione allergica.			

Licata S.p.A.		Revisione n.4 Data revisione 23/04/2025 Stampata il 23/04/2025 Pagina n. 2 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 11/02/2025)	IT
P0044 - SILOXAN PAINT NEUTRO			
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>			
Consigli di prudenza:			
P273	Non disperdere nell'ambiente.		
Contiene:		2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)	
2.3. Altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.			
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti			
3.2. Miscele			
Contiene:			
Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
QUARZO			
INDEX	22,5 ≤ x < 24	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	
CE	238-878-4		
CAS	14808-60-7		
GLICOL ETILENICO			
INDEX	603-027-00-1	0,5 ≤ x < 0,6	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373
CE	203-473-3		STA Orale: 500 mg/kg
CAS	107-21-1		
QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)			
INDEX	0,3 ≤ x < 0,35	STOT RE 1 H372	
CE	238-878-4		
CAS	14808-60-7		
1,2-Benzoisotiazol-3 (2H) -one			
INDEX	613-088-00-6	0 < x < 0,036	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE	220-120-9		Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,036%
CAS	2634-33-5		LD50 Orale: 675,3 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l, STA Inalazione vapori: 0,501 mg/l
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE			
INDEX	613-112-00-5	0,0015 ≤ x < 0,0025	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071
CE	247-761-7		Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%
CAS	26530-20-1		LD50 Orale: 125 mg/kg, LD50 Cutanea: 311 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l
Terbutryn			
INDEX	0 < x < 0,0025	Acute Tox. 4 H302, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100	
CE	212-950-5	Skin Sens. 1B H317: ≥ 3%	
CAS	886-50-0	STA Orale: 500 mg/kg	
MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)			
INDEX	613-167-00-5	0,0015 ≤ x < 0,0025	Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE	611-341-5		Skin Corr. 1C H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06% - < 0,6%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 0,6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06% - < 0,6%
CAS	55965-84-9		LD50 Orale: 64 mg/kg, LD50 Cutanea: 87,12 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,33 mg/l/4h
Reg. REACH 01-2120764691-48			
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14			

P0044 - SILOXAN PAINT NEUTRO**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti** ... / >>**4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one**

INDEX 613-335-00-8 0 < x < 0,0015

CE 264-843-8

CAS 64359-81-5

Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071**Skin Irrit. 2 H315: $\geq 0,025\%$ - < 5%, Skin Sens. 1A H317: $\geq 0,0015\%$, Eye Irrit. 2 H319: $\geq 0,025\%$ - < 3%****LD50 Orale: 567 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,16 mg/l/4h**

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P0044 - SILOXAN PAINT NEUTRO</div>		<div>Revisione n.4 Data revisione 23/04/2025 Stampata il 23/04/2025 Pagina n. 4 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 11/02/2025)</div> <div>IT</div>
<div>devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.</div> <div>EQUIPAGGIAMENTO</div> <div>Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).</div>		
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale		
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza		
<div>Bloccare la perdita se non c'è pericolo.</div> <div>Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.</div>		
6.2. Precauzioni ambientali		
<div>Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.</div>		
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica		
<div>Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.</div> <div>Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.</div>		
6.4. Riferimento ad altre sezioni		
<div>Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.</div>		
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento		
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura		
<div>Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.</div>		
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità		
<div>Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.</div>		
7.3. Usi finali particolari		
<div>Informazioni non disponibili</div>		
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale		
8.1. Parametri di controllo		
Riferimenti normativi:		
DEU	Deutschland	Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnimkemičkalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P0044 - SILOXAN PAINT NEUTRO</div>		<div>Revisione n.4 Data revisione 23/04/2025 Stampata il 23/04/2025 Pagina n. 7 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 11/02/2025)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>		
<p>indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.</p> <p>CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE</p> <p>Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.</p> <p>I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.</p>		
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche		
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali		
<div>Proprietà</div> <div>Stato Fisico</div> <div>Colore</div> <div>Odore</div> <div>Punto di fusione o di congelamento</div> <div>Punto di ebollizione iniziale</div> <div>Infiammabilità</div> <div>Limite inferiore esplosività</div> <div>Limite superiore esplosività</div> <div>Punto di infiammabilità</div> <div>Temperatura di autoaccensione</div> <div>Temperatura di decomposizione</div> <div>pH</div> <div>Viscosità cinematica</div> <div>Solubilità</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</div> <div>Tensione di vapore</div> <div>Densità e/o Densità relativa</div> <div>Densità di vapore relativa</div> <div>Caratteristiche delle particelle</div>	<div>Valore</div> <div>liquido denso</div> <div>vari</div> <div>caratteristico</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>miscibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non applicabile</div>	<div>Informazioni</div>
9.2. Altre informazioni		
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici		
Informazioni non disponibili		
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza		
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	0,56 %	
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
10.1. Reattività		
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.		
GLICOL ETILENICO		
All'aria assorbe umidità.Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.		
CARBONATO DI CALCIO		
Si decompone a temperature superiori a 800°C/1472°F.		
10.2. Stabilità chimica		
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)		
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose		
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.		
GLICOL ETILENICO		
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14		

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Rischio di esplosione a contatto con: acido perclorico. Può reagire pericolosamente con: acido clorosolfonico, idrossido di sodio, acido solforico, pentasolfuro di fosforo, ossido di cromo (III), cromil cloruro, perclorato di potassio, potassio dicromato, perossido di sodio, alluminio. Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

GLICOL ETILENICO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)

Si decompone se esposto a: fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)

Incompatibile con: Ossidanti.

CARBONATO DI CALCIO

Incompatibile con: acidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

GLICOL ETILENICO

Può sviluppare: idrossiacetaldeide, glicossale, acetaldeide, metano, monossido di carbonio, idrogeno.

CARBONATO DI CALCIO

Può sviluppare: ossidi di calcio, ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

GLICOL ETILENICO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

GLICOL ETILENICO

Per ingestione stimola inizialmente il sistema nervoso centrale; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Terbutryn

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg Coniglio

LD50 (Orale):

2045 mg/kg Ratto

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

> 2,2 mg/l/4h Ratto

4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one

LD50 (Orale):

567 mg/kg

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

0,16 mg/l/4h

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Dowanol DPNB
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale): 4033 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori): > 2,04 mg/l/4h Ratto

GLICOL ETILENICO
LD50 (Cutanea): 9530 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Rat

1,2-Benzisotiazol-3 (2H) -one
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale): 675,3 mg/kg Ratto

CAOLINO
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 5,07 mg/l/4h Ratto

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE
LD50 (Cutanea): 311 mg/kg
LD50 (Orale): 125 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 270 mg/l/4h Rat

MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)
LD50 (Cutanea): 87,12 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale): 64 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 0,33 mg/l/4h Rat

CARBONATO DI CALCIO
LD50 (Cutanea): 2000 mg/kg Rat
LD50 (Orale): 2000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 3 mg/l Rat

MINEMA 1-2-44
LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Ratto

Oxirane, 2-methyl-, polymer with oxirane
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one

1,2-Benzisotiazol-3 (2H) -one

Sensibilizzazione cutanea

Applicato Principio ponte con riferimento n° S5146_r2 e S5147_r2 ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 4, e delle sezioni 3.4.3.1/3.4.3.2 dell'allegato del regolamento CLP (CE) 1272/2008

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GLICOL ETILENICO

Gli studi disponibili non hanno evidenziato potere cancerogeno. In uno studio di cancerogenesi della durata di 2 anni, condotto dalla

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

US National Toxicology Program (NTP), in cui l'etileneglicol è stato somministrato nell'alimentazione, non è stata osservata "alcuna evidenza di attività cancerogena" in topi B6C3F1 maschi e femmine (NTP, 1993).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Terbutryn	
LC50 - Pesci	1,9 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	6,4 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	0,0067 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Pesci	0,073 mg/l pimephales promelas
NOEC Cronica Crostacei	0,05 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	0,0005 mg/l Desmodesmus subspicatus

4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one	
LC50 - Pesci	0,0078 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	0,0097 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	0,025 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Pesci	0,00047 mg/l Brachydanio rerio
NOEC Cronica Crostacei	0,0004 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	0,015 mg/l Desmodesmus subspicatus

Dowanol DPNB	
LC50 - Pesci	841 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	519 mg/l/72h
NOEC Cronica Crostacei	> 1000 mg/l Daphnia magna

1,2-Benzoisotiazol-3 (2H) -one	
LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h Trota Iridea
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Dafnie
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	0,11 mg/l/72h Alghe
NOEC Cronica Pesci	0,21 mg/l Trota Iridea
NOEC Cronica Crostacei	1,2 mg/l Dafnie
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	0,00403 mg/l Alga verde acqua dolce

CAOLINO	
LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	> 1000 mg/l/72h

<div> <div>Licata S.p.A.</div> <div>P0044 - SILOXAN PAINT NEUTRO</div> </div>		<div> <div>Revisione n.4</div> <div>Data revisione 23/04/2025</div> <div>Stampata il 23/04/2025</div> <div>Pagina n. 11 / 15</div> <div>Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 11/02/2025)</div> </div> <div>IT</div>
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>		
<div> <div>2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE</div> <div> <div>LC50 - Pesci</div> <div>0,122 mg/l/96h</div> </div> <div> <div>EC50 - Crostacei</div> <div>0,181 mg/l/48h</div> </div> <div> <div>EC50 - Alghe / Piante Acquatiche</div> <div>0,15 mg/l/72h</div> </div> <div> <div>EC10 Alghe / Piante Acquatiche</div> <div>0,068 mg/l/72h</div> </div> <div> <div>NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche</div> <div>0,068 mg/l</div> </div> </div>		
<div> <div>MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)</div> <div> <div>LC50 - Pesci</div> <div>0,19 mg/l/96h</div> </div> <div> <div>EC50 - Crostacei</div> <div>0,16 mg/l/48h Daphnia magna</div> </div> <div> <div>EC50 - Alghe / Piante Acquatiche</div> <div>0,037 mg/l/72h</div> </div> <div> <div>NOEC Cronica Pesci</div> <div>0,0464 mg/l Danio rerio</div> </div> <div> <div>NOEC Cronica Crostacei</div> <div>0,1 mg/l Daphnia magna</div> </div> <div> <div>NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche</div> <div>0,0012 mg/l</div> </div> </div>		
<div> <div>CARBONATO DI CALCIO</div> <div> <div>EC50 - Alghe / Piante Acquatiche</div> <div>14 mg/l/72h</div> </div> <div> <div>EC10 Alghe / Piante Acquatiche</div> <div>14 mg/l/72h</div> </div> <div> <div>NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche</div> <div>14 mg/l</div> </div> </div>		
<div> <div>MINEMA 1-2-44</div> <div> <div>LC50 - Pesci</div> <div>> 10000 mg/l/96h</div> </div> <div> <div>EC50 - Crostacei</div> <div>> 1000 mg/l/48h</div> </div> <div> <div>EC50 - Alghe / Piante Acquatiche</div> <div>75 mg/l/72h</div> </div> </div>		
<div> <div>Oxirane, 2-methyl-, polymer with oxirane</div> <div> <div>LC50 - Pesci</div> <div>> 500 mg/l/96h</div> </div> <div> <div>EC50 - Crostacei</div> <div>> 1000 mg/l/48h</div> </div> </div>		
12.2. Persistenza e degradabilità		
<div> <div>Terbutryn</div> <div>Rapidamente degradabile</div> </div>		
<div> <div>4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one</div> <div>Rapidamente degradabile</div> </div>		
<div> <div>Dowanol DPNB</div> <div> <div>Solubilità in acqua</div> <div>40000 mg/l</div> </div> <div> <div>Rapidamente degradabile</div> <div>91%</div> </div> </div>		
<div> <div>GLICOL ETILENICO</div> <div> <div>Solubilità in acqua</div> <div>1000 - 10000 mg/l</div> </div> <div>Rapidamente degradabile</div> </div>		
<div> <div>1,2-Benzoisotiazol-3 (2H) -one</div> <div>NON rapidamente degradabile</div> </div>		
<div> <div>CAOLINO</div> <div> <div>Degradabilità: dato non disponibile</div> <div>Sostanza inorganica</div> </div> </div>		
<div> <div>2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE</div> <div> <div>Solubilità in acqua</div> <div>500 mg/l</div> </div> <div>NON rapidamente degradabile</div> </div>		
<div> <div>QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)</div> <div>Degradabilità: dato non disponibile</div> </div>		
<div> <div>QUARZO</div> <div>Degradabilità: dato non disponibile</div> </div>		
<div> <div>MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)</div> <div>NON rapidamente degradabile</div> <div><50%</div> </div>		
<div> <div>CARBONATO DI CALCIO</div> <div> <div>Solubilità in acqua</div> <div>16,6 mg/l</div> </div> <div>Degradabilità: dato non disponibile</div> <div>Sostanza inorganica</div> </div>		

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P0044 - SILOXAN PAINT NEUTRO</div>		Revisione n.4 Data revisione 23/04/2025 Stampata il 23/04/2025 Pagina n. 12 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 11/02/2025)	IT
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>			
MINEMA 1-2-44			
Solubilità in acqua		14 mg/l	
Degradabilità: dato non disponibile		Sostanza inorganica	
Oxirane, 2-methyl-, polymer with oxirane			
Rapidamente degradabile			
MICA-Naturally occurring substances			
Solubilità in acqua		< 1 mg/l	
12.3. Potenziale di bioaccumulo			
Terbutryn			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		3,19 Log Kow Metodo HPLC	
BCF		103	
4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		4,4 Log Kow	
BCF		13	
Dowanol DPNB			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		1,523 Log Kow	
BCF		< 100	
GLICOL ETILENICO			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		-1,36	
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		2,61 Log Kow	
BCF		19,21	
MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		< 0,71 Log Kow Metodo HPLC	
BCF		3,16	
12.4. Mobilità nel suolo			
Informazioni non disponibili			
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.			
12.7. Altri effetti avversi			
Informazioni non disponibili			
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento			
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti			
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.			
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.			
IMBALLAGGI CONTAMINATI			
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.			
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14			

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P0044 - SILOXAN PAINT NEUTRO</div>	<div>Revisione n.4 Data revisione 23/04/2025 Stampata il 23/04/2025 Pagina n. 13 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 11/02/2025)</div> <div>IT</div>
--	--

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto	
Punto	3
Sostanze contenute	
Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H302	Nocivo se ingerito.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 16.